



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 27 gennaio 2016.

Il giorno 27 gennaio 2016 alle ore 15,34 come da convocazione prot. n. 5233 del 22 gennaio 2016, e successiva integrazione in data 26 gennaio trasmessa per mail, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Salvatrice Iannizzotto

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	X	
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente	X	
Allegri Giandomenico	Componente	X	
Barbera Claudia	Componente	X	
Carradori Mauro	Componente		X
Ceschi Stefano	Componente	X	
Corrà Mirko	Componente		X
Cubico Serena	Componente	X	
Febi Davide	Componente		X
Ferrari Claudio	Componente	X	
Gambaretto Lino	Componente	X	
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente		X
Salvetti Aldo	Componente	X	
Sardelli Andrea	Componente	X	
Segattini Fabio	Componente	X	
Zamperini Luca	Componente	X	

E' presente il direttore generale ing. Elisabetta Pellegrini

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO N. 1: Conferma della partecipazione a "Fondazione Atlantide teatro Stabile di Verona – GAT" finalizzata alla gestione del servizio di programmazione e realizzazione delle attività culturali della provincia di Verona per il 2016.

Il Presidente dà la parola al dott. Giovanni Chemello funzionario responsabile del servizio Cultura.

Chemello informa che anche quest'anno si conferma la partecipazione della Provincia di Verona con la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona – GAT, nella qualità di “Fondatore in partecipazione”, per la realizzazione dei servizi connessi alla promozione della cultura. Pertanto come gli altri la Provincia organizza una rete di eventi in tutti i comuni che partecipano alla programmazione del calendario. La Regione ha assegnato anche quest'anno, alla Provincia di Verona, la somma di circa 60.000,00 euro più o meno la stessa cifra dell'anno scorso. Per cui anche quest'anno la Provincia di Verona assegna alla Fondazione Atlantide, la gestione e la realizzazione degli accordi di programma con la Regione Veneto in materia di spettacoli del vivo, da attuare mediante stipula di appositi contratti di servizio, nei limiti dei vincoli di stabilità finanziaria dell'ente e con esclusivo utilizzo di risorse provenienti da trasferimenti della regione del Veneto o di altri enti finanziatori. Gli accordi di programma in questione sono quelli per la realizzazione del cartellone di spettacolo denominato “Provincia in Festival” edizione 2016.

Non essendoci nessuno intervento da parte dei consiglieri il Presidente passa all'argomento successivo.

OGGETTO N. 2 : Approvazione delle osservazioni sul progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – primo lotto funzionale “Verona – Bivio Vicenza”, infrastruttura strategica di interesse nazionale secondo l'articolo 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo.

Da quindi la parola all'ing. Pellegrini per illustrare la proposta di deliberazione

ing. Pellegrini illustra le osservazioni della provincia riguardo il progetto definitivo 1° lotto Verona–Bivio Vicenza della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova Subtratta Verona -Vicenza .

Tali osservazioni riguardano sia la viabilità ed i manufatti del patrimonio provinciale che vengono interessati dalla realizzazione della linea ferroviaria, sia aspetti di carattere generale che di carattere puntuale, considerato che alla Provincia sono delegate le competenze di pianificazione per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile e durevole finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini.

Le Osservazioni si dividono in due parti la prima di carattere generale la seconda di carattere puntuale.

Osservazioni di carattere generale:

Il progetto definitivo interessa un territorio idraulicamente fragile. Tale penalità è determinata dalla presenza di importanti corsi d'acqua che presentano una struttura completamente pensile. Il progetto definitivo sembra non contenere un corretto studio specialistico sul rischio idraulico/idrogeologico. Si chiede quindi che venga elaborato uno studio di rischio idraulico che verifichi analiticamente l'invarianza di tale rischio alla luce delle nuove direttive imposte dalla competente autorità di Bacino in merito al Piano delle Gestioni Alluvioni competente.

Il progetto definitivo individua e posiziona aree di compensazione ambientale lungo il tracciato della nuova linea ferroviaria. Tali aree soggette ad espropriazione per la pubblica utilità nelle quali sono previsti degli interventi di sistemazione a verde non hanno finalità mitigativa dell'opera, ma sono individuati quale compensazione della sottrazione di territorio operata dalla realizzazione

dell'opera. Si chiede pertanto che tali aree ed interventi di sistemazione a verde possano trovare localizzazione, in adiacenza ad aree della rete ecologica come individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, quali integrazioni ed ampliamento del patrimonio ambientale e naturalistico presente in ciascuna area e favorendo così la connessione tra le loro zone ecologiche-funzionali e la salvaguardia della biodiversità.

Il progetto definitivo individua e posiziona aree di cantiere lungo la linea ferroviaria. Molte di queste aree sembrano trovare localizzazione, seppur temporaneamente, in ambiti agrari in cui sono praticate culture specializzate e di pregio, inoltre bisognerà porre attenzione perchè l'accesso a tali aree non avvenga da viabilità principale, ma da viabilità secondaria o contro-strade, al fine di limitare la pericolosità per la circolazione stradale.

Il progetto definitivo non contiene la previsione di manutenzione e di ripristino dei piani viabilità delle strade regionali, provinciali e comunali impegnate dal maggior traffico pesante addottato dai cantieri per la costruzione dell'opera. Si chiede che durante l'esecuzione e dopo l'ultimazione dell'opera, il soggetto attuatore si impegni al mantenimento e al completo ripristino dei piani viabili delle strade regionali, provinciali e comunali impegnate dal maggior traffico relativo al cantiere, così da restituire ai rispettivi patrimoni degli enti una viabilità con caratteristiche almeno equivalenti a quelle rilevate all'attualità.

Osservazioni di carattere puntuale:

Viadotto Fibbio – si chiede di assicurare un'altezza utile del sottovia di almeno 5,50 m dal piano stradale della SP n. 20 e protezioni idonee, inoltre si chiede che l'area di occupazione temporanea per cantiere venga posizionata in stretta correlazione con la strada di cantiere in modo da avere accesso da quest'ultima e non direttamente dalla strada provinciale.

Interferenza con S.P. Provinciale n. 38-b “delle Terme”: il previsto cavalca-ferrovia risulta inadeguato rispetto alla pendenza presentata e alle curve in pendenza a raggio contenuto. Si chiede che venga progettato almeno cinquanta metri più ad ovest rispetto all'attuale previsione, aumentando la lunghezza della rampa a sud ed il raggio di curvatura, oltre che risolvendo in modo migliorativo gli accessi alle fonti privati limitrofi.

Interferenza con S.P. n. 39 “di San Lorenzo”: pur condividendo la scelta di manufatti stradali al disotto della quota campagna per questa zona di particolare fragilità idraulica, si accetta per questa strada il sottopasso interrato non ravvisando la possibilità di altra soluzione rispetto alle pendenze realizzabili. Si chiede di assicurare una altezza utile del sottovia di almeno 5,50 m dal piano stradale.

Svincolo stradale della “Grena”, relativo alla Strada Porcilana. E' prevista una soluzione progettuale di particolare complessità rispetto alla percorrenza, con alcuni punti di pericolosità soprattutto nelle tratte di interscambio tra direzioni diverse. Si chiede che non venga realizzato il cavalca – ferrovia e che venga mantenuto lo svincolo attuale con sopraelevazione della linea ferroviaria con un franco libero dal piano viabile di ml 5,50. In tal modo sarà salvaguardata la manovra di origine -destinazione principale che è quella dalla strada regionale Porcilana al casello autostradale di Soave - San Bonifacio.

Che venga previsto il prolungamento della strada regionale Porcilana dalla strada provinciale n. 7 “Padovana” e almeno fino alla ex strada statale n. 11 “Padana superiore” in Comune di San Bonifacio, utilizzando il sedime della pista di cantiere che dovrà già essere strutturato al fine di tale funzione permanente stradale.

Dopo l'intervento del consigliere Segattini per alcuni chiarimenti il Presidente chiede di illustrare l'argomento successivo.

l'ing. Pellegrini fa una breve illustrazione della bozza di delibera relativa "all'approvazione delle linee di indirizzo per l'organizzazione sanzionatoria prevista per opere realizzate in zone di vincolo paesaggistico, in assenza o difformità della prescritta autorizzazione, nei territori dei Comuni ritenuti non idonei alla funzione paesaggistica, dei valori discrezionali da applicare al profitto parametrico e al valore della sanzione, nonché delle modalità di impiego delle somme riscosse". Precisa che prima di discutere tale delibera in Consiglio è opportuno fare un incontro con tutti Sindaci per spiegare la motivazione e le modalità delle sanzioni.

Intervengono i Consiglieri Gambaretto e Malaspina.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, Il Presidente chiude la seduta

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,30.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.to Salvatrice Iannizzotto

Il Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Antonio Pastorello